



COMUNE DI ALCAMO
Libero Consorzio Comunale di Trapani

I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE
Affari Generali e del Personale, Arte e Spettacolo, Cultura e Scuola, Sport e Turismo, Politiche Giovanili, Solidarietà Sociale, Assistenza e Beneficenza Pubblica, Igiene e Sanità, Pari Opportunità

Verbale N°65 del 15/11/2017

L'anno **duemiladiciassette** (2017), il giorno **Quindici** del mese di Novembre alle ore **10:30**, presso gli Uffici della Direzione 2 "Affari Generali- Risorse Umane- Area 3 – Risorse Umane", siti in via Amendola, regolarmente convocata, si riunisce, in seduta pubblica, la Prima Commissione Consiliare Permanente, per la prosecuzione della trattazione del seguente ordine del giorno:

- 1. Convocazione della D.ssa Rosa Scibilia, Funzionario Delegato Responsabile della Direzione 3- Servizi al Cittadino" su "Pronto Soccorso Sociale di Via Tornamira e del Centro Antiviolenza di Via Virgilio".**
- 2. Approfondimento SIA e ReI**
- 3. Varie ed eventuali.**

	Nomi	Presente	Assente	Entrata 1^ Conv.	Uscita 1^ Conv.	Entrata 2^ Conv.	Uscita 2^ Conv.
Presidente	Calamia Maria Piera		SI	=	=	=	=
Vice Presidente	Norfo Vincenza Rita	SI		10:30	10:40	11:30	13:30
Componente	Camarda Caterina		SI	=	=	=	=
Componente	Cracchiolo Filippo	SI				11:30	13:30
Componente	Melodia Giovanna	SI				11:30	13:30
Componente	Viola Francesco	SI				11:30	13:30

Presiede la seduta la Consigliere Norfo Vincenza, Vice Presidente, in sostituzione del Presidente, assente per motivi personali, la quale verificata, alla presenza del Segretario, la mancanza del

numero legale come stabilito all'art.17 comma 2 del vigente Regolamento Comunale, alle ore 10:40 rinvia la seduta di un'ora.

Alle ore 11:30 il Vice Presidente, decorsa l'ora di sospensione iniziale, essendo presenti più di un terzo dei componenti previsti dal com.2 dell'art. 17 del vigente Regolamento, ossia alla presenza di Cracchiolo, Melodia e Viola dichiara aperta la seduta.

Funge da Segretaria verbalizzante l'Istruttore Amministrativo, Pizzitola Angelina, giusta delega del Segretario Generale del 05/05/2017.

E' presente la D.ssa Rosa Scibilia, Funzionario Delegato Responsabile della Direzione 3- Servizi al Cittadino.

Il Presidente F.F. ringrazia la D.ssa Scibilia per la disponibilità a dare delucidazioni, nonostante gli impegni d'ufficio, e la invita a fornire chiarimenti sui punti all'o.d.g.

La D.ssa dopo avere fornito altre notizie sui servizi che si attiveranno riguardo al "Pronto Soccorso Sociale" e al "Centro antiviolenza" entra nel vivo della trattazione del punto due iniziando con l'indicazione del significato del **SIA**: "Sostegno per l'inclusione attiva" che rappresenta una misura sperimentale di contrasto alla povertà introdotta dalla L.208/2015. Tale misura, prosegue la D.ssa, prevede l'erogazione di un sussidio economico alle famiglie in condizione economiche disagiate nelle quali siano presenti minorenni, figli disabili o donne in stato di gravidanza accertata; il sussidio sarà dato attraverso una carta di pagamento elettronica, utilizzabile per l'acquisto di beni di prima necessità, ed è subordinato all'adesione a un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa predisposto dall'Ufficio Servizi Sociali. Prosegue chiarendo che l'erogazione del contributo può essere sospesa in caso di mancata adesione al progetto o di reiterati comportamenti inconciliabili con gli obiettivi del progetto da parte dei componenti del nucleo familiare beneficiario; infatti l'obiettivo della misura è quello di aiutare le famiglie a superare la condizione di povertà e riconquistare gradualmente l'autonomia.

Il presidente F.F. chiede qual è il compito dell'Assistente Sociale in queste misure di contrasto della povertà.

La D.ssa in breve accenna che intanto in Sicilia vige la Legge 22/86 che prevede, per ogni Comune, la presenza di un assistente sociale ogni 5000 abitanti. A livello nazionale la materia viene regolamentata con la Legge quadro 328/2000 che la Sicilia non ha interamente recepito, pertanto, continua la D.ssa, per operare si fa riferimento ad entrambe le norme; riferisce che Lei e la D.ssa Palmeri sono al Comune di Alcamo dal 1991 e che rispetto a quanto indicato nella L.R. 22/86 sono pochi rispetto al numero degli abitanti per questo la maggior parte dei servizi

viene dato all'esterno in Convenzione o in Appalto; chiarisce che il loro compito è quello della progettazione, della promozione, del coordinamento del controllo sui servizi sociali: la valutazione del bisogno va fatto dall'assistente sociale: il compito dell'assistente sociale è quello di attivare quello che la legge 22/86 prevede.

Il Componente Cracchiolo chiede come funzionano le Convenzioni.

La D.ssa risponde che intanto una struttura che intende operare nel sociale come Casa di Riposo, per esempio, si deve accreditare; gli Enti a struttura sociale devono essere iscritti all'Albo Regionale e devono, per essere inseriti, rispettare una serie di standard strutturali organizzativi che sono quelli della L.22/86; quando un cittadino chiede di essere inserito in una Casa di Riposo si agisce secondo gli schemi della Convenzione tipo. Questi Enti, continua la D.ssa, devono possedere i requisiti e l'Assistente Sociale deve intervenire, in sinergia con l'Ufficio Tecnico, ASP, per esprimere il parere per l'iscrizione all'Albo Regionale; è possibile che non tutti vogliano convenzionarsi col Comune ma in ogni caso tutte le strutture debbono essere iscritti almeno all'Albo Comunale.

La D.ssa prosegue dicendo che ci vorrebbe un assistente sociale per ogni servizio, questo handicap si supera con le Cooperative: attraverso le gare il servizio va dato all'esterno alle Cooperative anche per la mancanza di personale per l'assistenza domiciliare o ai minori; la collaborazione con tutti gli Enti del territorio è finalizzata a favorire l'integrazione socio-sanitario.

Il Componente Viola chiede se si riesce nel compito.

Risponde che si riesce ma nell'ambito dei minori o dell'affido familiare si incontrano molte difficoltà soprattutto nell'ambito dei minori perché non è sorto il servizio distrettuale di affidamento familiare per mancanza di personale. Il Comune di Alcamo è capofila del Distretto, c'è un Albo per l'affido con poche famiglie inserite. La D.ssa riferisce che rispetto al passato si è fatto un bel passo avanti, infatti il Governo è intervenuto con delle leggi che normano modi e condizioni per contrastare la povertà. Riprende a parlare del SIA; accenna infatti che il beneficio economico viene concesso per un periodo massimo di 12 mesi e l'importo varia a seconda di quanti sono i membri che compongono il nucleo familiare. I beneficiari vengono determinati sulla base delle risorse stanziare a livello regionale e il richiedente, al momento della domanda e per l'intera durata del beneficio, deve essere in possesso di determinati requisiti il cui accertamento spetterà al Comune; la domanda può essere fatta da un componente del nucleo familiare e deve essere presentata al Comune di residenza tramite un modulo disponibile online. Accenna che bisogna avere un ISEE inferiore o uguale a 3.000 euro e nessun componente il nucleo familiare deve avere assegno di disoccupazione. Accenna anche al meccanismo che

permetterà di potere ricavare il numero di famiglie che potranno beneficiare di tale misura. Riferisce ancora che ogni mese si fa una valutazione chiamando tutti i componenti familiari e il centro per l'impiego (per cui si crea un patto in cui i cittadini hanno l'obbligo di andare) altrimenti si sospende il servizio.

La carta prepagata è partita ma i servizi non sono partiti perché la Convenzione controfirmata è arrivata il 10/11/2017.

Il Componente Viola chiede se c'è qualcosa che può essere trasferito all'ASP rispetto a quello che grava sul Comune fino adesso.

La D.ssa Scibilia risponde che l'ASP dovrebbe occuparsi più dei disabili e interagire di più col Comune. Ci vorrebbe, per una corretta programmazione socio-sanitaria e l'integrazione socio-sanitaria, un gruppo di lavoro formato da componenti dell'ASP e del Comune.

La D.ssa prosegue accennando al **ReI**: "Reddito di inclusione sociale" che rappresenta un'altra forma di sussidio contro la povertà; riferisce che nasce con il Decreto Legislativo 15/9/2017 n.14 ed è composto da due parti: un assegno mensile e un progetto personalizzato di reinserimento sociale e lavorativo. Il progetto partirà dal 1° gennaio 2018 e prevede un beneficio economico caricata su una carta di credito prepagata e ricaricabile che andrà a sostituire la Carta Acquisti. L'ammontare, caricato mensilmente dal Ministero, potrà essere per metà prelevato in contanti, e per l'altra metà speso presso esercizi convenzionati, con importi valutati anno per anno; chiarisce che per avere il **ReI** bisogna essere i cittadini italiani e comunitari; potranno accedervi anche i cittadini stranieri con permesso di soggiorno e i titolari di protezione internazionale (ad esempio asilo politico) residenti in Italia da più di due anni.

Il Presidente F.F. data l'ora e la complessità della materia propone di concordare un altro appuntamento per approfondire il D.L.147/2017 che norma il **ReI** e per conoscere meglio l'**ADI**, pertanto alle ore 13:30 dichiara sciolta la seduta.

Del che viene redatto il presente verbale.

Il Segretario verbalizzante
Istruttore Amministrativo
F.to Pizzitola Angelina

Il Presidente F.F.
Consigliere Comunale
F.to Norfo Vincenza Rita